



L'Arciprete racconta!

Per riflettere...

"Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente".

Si racconta che un giorno un rabbino chiese a bruciapelo ad alcuni ospiti eruditi: "Dove abita Dio?".

Quelli, presi da stupore, risero di lui: "Ma che vi prende? Il mondo non è forse pieno della sua gloria?".

Ma il rabbi, meditando in cuor suo sulla presenza del male nel mondo, teneva in serbo per sé una risposta ben diversa, tale da mettere in luce un aspetto nascosto della fede, anche nella sua drammaticità: **"Dio abita dove lo si lascia entrare"**.

Non tutto è glorioso nel mondo; non tutto è governato da una potenza buona.

Nella storia della Chiesa si può reperire una linea di cristianesimo in cui - partendo da San Paolo, "Lettera ai Filippesi" -, Dio si svuota della sua potenza (kenosis) e si presenta non come un Signore glorioso e onnipotente, ma come un Dio debole e disperato.

Non tutto è gloria intorno a noi. C'è il dubbio e la fede si alimenta anche di dubbi.

Su questa linea di pensiero, Bonhoeffer, morto in un campo di concentramento nazista, ci propone un'immagine di Dio che si umilia di fronte ai mali del mondo: un Dio che vorrebbe aiutarci, ma non può.

L'Essere Supremo, che costituisce il più grande progetto di donazione di senso al mondo che il pensiero umano abbia mai concepito e che la religione custodisse come onnipotenza, causalità e finalità dell'universo, in Gesù si presenta come impotenza e passione messianica e, mentre attrae gli uomini in destino di partecipazione, richiede a ciascuno di rispondere alla domanda: "Chi sono io per te?".

Pietro, accettando ad occhi aperti il rischio della fede, scopre dentro di sé come puro dono una risposta tanto acuta da trascendere la carne e il sangue; e che (con formula ecclesiastica datata) gli merita di custodire le chiavi del Regno.

DOMENICA 23 AGOSTO XXI TEMPO ORDINARIO ANNO A

La domanda con cui Gesù getta in noi un amo

Ogni anno, verso la fine dell'estate, la liturgia ripropone la bellissima domanda di Gesù, ogni anno con un evangelista diverso: **ma voi chi dite che io sia?** Inizia con un «ma», una avversativa, quasi in opposizione a ciò che dice la gente, perché non si crede per sentito dire, né per tradizione o per allinearsi alla maggioranza.

Come un amo da pesca (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo), che scende in noi per agganciare la risposta vera: ma voi, voi dalle barche abbandonate, voi che camminate con me da anni, voi amici che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi? Gesù non cerca parole, cerca rapporti (io per te); non vuole definizioni esatte ma coinvolgimenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto per te? Che posto ho, che importanza ho nella tua vita? Gesù non ha bisogno della risposta dei dodici, e della mia, per sapere se è più bravo degli altri profeti, ma per sapere se sono innamorato, se gli ho aperto il cuore. Cristo non è nelle mie parole, ma in ciò che di Lui arde in me. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio.

La risposta di Pietro ha due tempi: Tu sei il Messia, sei la mano di Dio, la sua carezza, il suo progetto di libertà. Poi aggiunge: sei il figlio del Dio vivente. Colui che fa viva la vita, il miracolo che la fa fiorire, grembo gravido, fontana da cui la vita sgorga potente, inesauribile e illimitata. Beato te, Simone, roccia... Pietro decifrando la sacralità di Gesù, ha esplorato qualcosa della propria. L'ho provato anch'io: . Forse anch'io piccola roccia? Non certo macina da mulino, ma piccola pietruzza soltanto. Eppure, per lui, nessuna piccola pietra è inutile. Ciò che leggerai, ciò che scioglierai... Non si tratta del potere di assolvere o scomunicare gente, ma la rivelazione che in noi cielo e terra si abbracciano.

Gesù non è venuto a instaurare altri poteri, ma ha capovolto il sistema del potere in quello del servizio. Non porta in dote un potere, ma una possibilità: diventare una presenza trasfigurante anche nelle esperienze più squallide, più impure, più alterate dell'uomo. **Facendo cose che Dio solo sa fare: perdonare i nemici, trasfigurare il dolore, immedesimarsi nel prossimo, vivere vita donata, gesti che dentro hanno eternità.** Un potere trasfigurante che porta Dio nel mondo, e il mondo in Dio. Che può fare di ciascuno di noi una piccola pietruzza sulla quale edificare una porzione di mondo nuovo.

(Ermes Ronchi)

SABATO 22 AGOSTO (s. Incoronata)

Ore 17.45 Gazzolo: Righetti Augusto; Pistoia Gina; Meneghini Antonio, Gianfranco; De Cao Igino; Bonato Massimina; 30° Rossi Antonio; Bonomi Giovanni; Anselmi Irma; Marcato Francesco; Longo Giannino; Bertolto Teresina

Ore 19.15 Arcole: sec. int. offerte; ann. Dal Zovo Remo;

DOMENICA 23 AGOSTO (s. Rosa da Lima)

Ore 9.30 S.Messa Arcole: per la Comunità

Ore 11.15 S.Messa Gazzolo: Fossato Nicola; 30° Farinazzo Giovanna

LUNEDÌ 24 AGOSTO (s. Bartolomeo)

Ore 19.30 S. Messa Arcole: Peruzzi Flora e Mario, Marcelli Flami e Severino, Feltre Franco; Scalzotto Maddalena, Vittorio, Billo Emma, Salvatore; Rossi Bruno, Faveno Esteria; Bezzan Luigi (ann.), Eugenia (ann.) Antenore Fortunato, Bruna, angela; Dal Zovo Vittorio, Leopoldo, Angela; Benetti Giovannino, Armida, tiberio, Irene; 7° Avogaro Lino

Ore 20.00 Adorazione Eucaristica dopo la Santa Messa

Ore 20.00 S. Messa Gazzolo del Patrono S. Bartolomeo: 30° Castellan Rodolfo; Meneghini Giuliana; Garzon Marco; Canazza Luigi, Vittorino; Faccioli Maria

MARTEDÌ 25 AGOSTO (ss. Ludovico re e Patrizia)

Ore 19.30 S.Messa Gazzolo: Padovani Graziana (ann.); Meneghini Albino; 7° Dal Molin Maria; Ferrarese Marino

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO (ss. Leonzio e Carpofofo)

Ore 20.30 Lectio divina e adorazione a Gazzolo con Confessioni

GIOVEDÌ 27 AGOSTO (s. Monica)

Ore 19.00 Arcole: confessioni

Ore 19.30 S.Messa Arcole: Giarolo Angelo (ann.), Famiglia Pellini; Fabbrizio Marino; Ferraro Lino, Famiglia Bagolin

VENERDÌ 28 AGOSTO (s. Agostino dott.)

Ore 19.30 S.Messa Gazzolo: Cunico Albino; def. Fam. Micheletti Franco; Fornasa Giuseppe

SABATO 29 AGOSTO (s. Martiro s. Giovanni Battista)

Ore 17.45 Gazzolo: Don Teobaldo; 30° De Carli Emilia; Carli Tiberio; Bonvicini Elda; Pegoraro Ferdinando, Bruna, Natalina; Bosetto Elda

Ore 19.15 Arcole: sec. int. offerte; Ramoso Luigi

DOMENICA 30 AGOSTO (ss. Felice I papa e Adauto)

Ore 08.30 S. Messa Gazzolo: per la Comunità

Ore 9.30 S.Messa Arcole: per la Comunità

Ore 11.00 Battesimi: Tibaldi Margherita, Basso Victoria, Basso Tecla, Borin Daniele, Milani Gabriele, Zamboni Pietro

Ore 11.00 S.Messa Gazzolo: Matrimonio di Brazzarola Kevin e Brighente Giorgia



A Settembre gita a Bozzolo sulle tracce Don Primo Mazzolari, seguiranno maggiori indicazioni.

Da Domenica 23 a Venerdì 28 Agosto oltre a Don Fabio e Don Upendra accoglieremo Don Nicola, Don Matteo e Don Tolik studenti nelle Università Pontificie in Roma.